

LEGGE TAVOLARE

Legge sui Libri Fondiari Capo II - Delle iscrizioni tavolari - Sezione IV - Dell'annotazione

Art. 60-quinquies (Annotazione dei contratti sottoposti a condizione)

Se un contratto sottoposto a condizione ha formato oggetto di annotazione ai sensi dell'articolo 20, lettera h), la cancellazione dell'annotazione può essere ordinata dal giudice tavolare a domanda, quando la mancanza della condizione risulta da sentenza passata in giudicato o da convenzione [2655 c.c.]. La domanda di cancellazione può essere giustificata, ai sensi dell'articolo 94, primo comma, n. 3), anche in base ad altre pronunce definitive dell'autorità giudiziaria o in base ad atti muniti di pubblica fede.

Se risulta negli stessi modi di cui al comma 1 l'avveramento della condizione, sono cancellate d'ufficio tutte le iscrizioni aventi ad oggetto il diritto subordinato a condizione, previa intavolazione del diritto a nome dell'acquirente se si tratta di condizione sospensiva, salve le annotazioni delle domande giudiziali di cui all'articolo 71 bis.

Le cancellazioni previste dal comma 1 possono essere ordinate anche in virtù di una dichiarazione unilaterale della parte in danno della quale la condizione è mancata o si è verificata, salvo in quest'ultimo caso che siano state eseguite iscrizioni dopo l'annotazione del contratto condizionato.

Note

La domanda tavolare tendente ad ottenere l'iscrizione di un diritto sottoposto a condizione deve indicare con precisione (art. 96 L.T. - principio della domanda) tutte le formalità pubblicitarie richieste dalla legge tavolare:

- il contratto sottoposto a condizione sospensiva dà luogo alla sola annotazione dell'atto, in quanto non vi è mutamento della situazione giuridica.
- il contratto sottoposto a condizione risolutiva comporta l'intavolazione a favore dell'acquirente con contestuale annotazione dell'atto sottoposto a condizione (iscrizione corrispettiva).

Ai sensi del primo comma, la cancellazione dell'annotazione può essere ordinata sulla base di una sentenza passata in giudicato, di una convenzione, di una

pronuncia definitiva dell'autorità giudiziaria (provvedimenti di volontaria giurisdizione definitivi) o di un atto munito di pubblica fede (atti emanati da soggetti con funzioni pubbliche, per esempio delibera di approvazione di PRG).